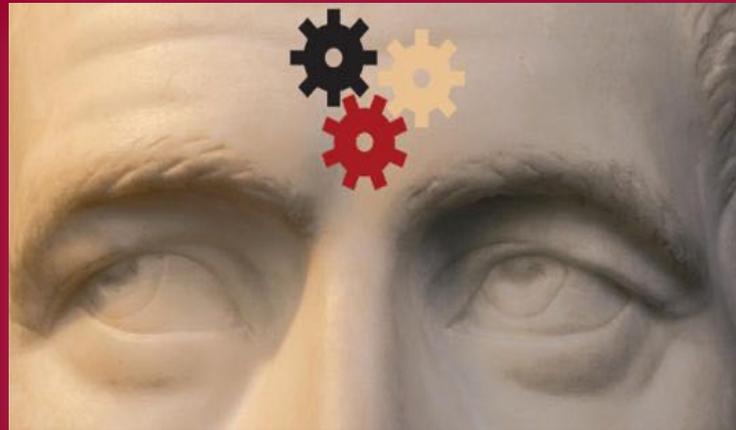


FORMA ROMÆ

Sistema informativo sul patrimonio storico, archeologico e architettonico di Roma

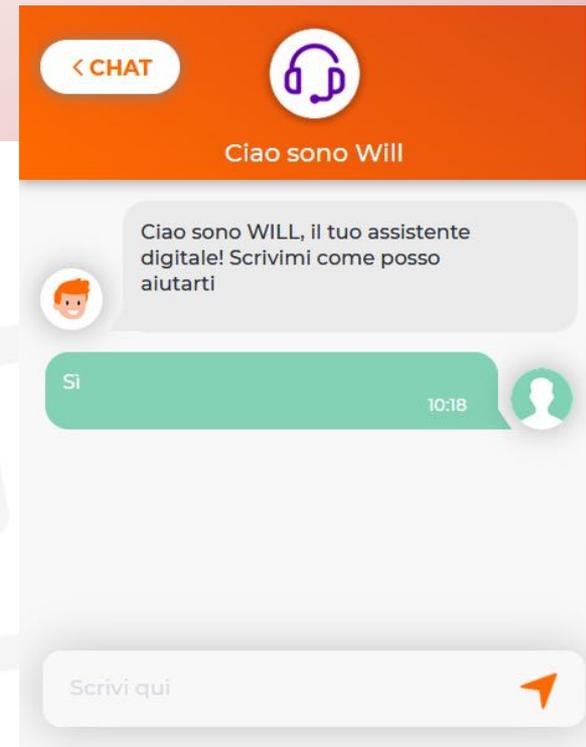
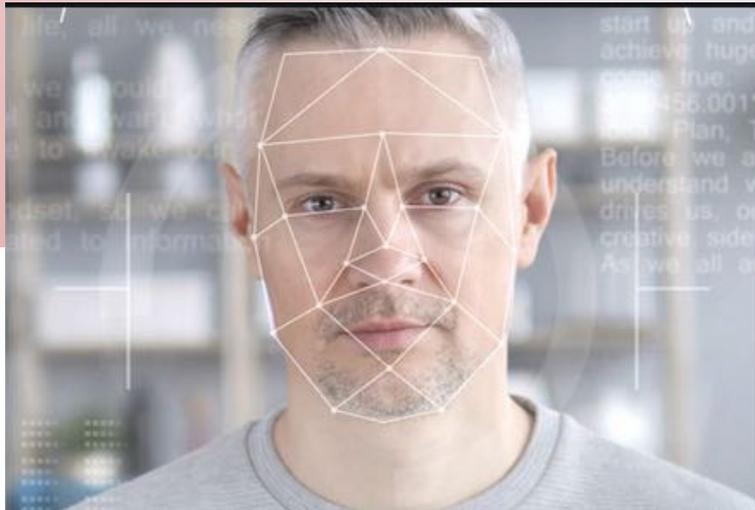
Intelligenza
Artificiale
E Beni Culturali



Luca Sasso D'Elia



Un utile servo sciocco



Cosa serve per fare una AI

1. DATI (meglio se bigdata)
2. Logiche lineari = Regole fisse ed eccezioni
3. Logiche non lineari (ma geometriche)
4. Esperienza e logiche autoapprese

Roma



Formaromae il servo sciocco dei Beni culturali

- Usa solo banche dati geografiche e in quelle fa ricerche anche se sono diversamente strutturate usando il mapping. (La ricerca è limitata a 5 campi semantici)
- Confronta tra loro i risultati e li deduplica
- Sceglie tra tutti il risultato migliore e lo propone per primo
- Cerca immagini per categoria in diverse banche dati
- Confronta le immagini tra loro e si accorge se ci sono duplicati o se una immagine è derivata da un' altra per ritaglio o ingrandimento.
- Propone in caso di duplicazioni o derivazioni l' immagine migliore
- Ricerca oggetti geografici in diverse banche dati
- Li confronta e sceglie la rappresentazione geografica migliore e più precisa (ad esempio tra un perimetro e un punto sceglie il perimetro oppure tra 2 perimetri sceglie quello con più vertici)
- E ovviamente affina il suo funzionamento attraverso l' esperienza, altrimenti non sarebbe una intelligenza artificiale.....

Effetti collaterali

1. Può avvertire i gestori delle banche dati se i dati che hanno fornito sono stati scartati e perché. (mancanti? imprecisi? difformi?)
Contribuisce così alla convergenza di basi date diverse.
2. Spia pesantemente il comportamento degli utenti, sia di quelli anonimi che di quelli autenticati che però sono resi totalmente anonimi, perché per formarome ogni utente è un numero da cui è impossibile (anche per il sistema) risalire all' identità
3. Segue gli utenti autenticati nella loro esperienza ricordando le loro ricerche passate, fornendo suggerimenti ecc.....

Roma

